

16 gennaio 2019

ALLARME LEGIONELLA NELL'IMPIANTO DI CONDIZIONAMENTO DEL TRIBUNALE DI ROMA ... E NEL TUO UFFICIO?

di Michele Tedone

Coordinatore Nazionale Ministero dell'Economia e delle Finanze

Responsabile [Settore SALUTE & SICUREZZA](#)



Qualche giorno fa, al Tribunale di Roma - Piazzale Clodio, è stato rinvenuto il batterio della legionella nei circuiti di adduzione acqua per l'umidificazione di alcuni impianti UTA (Unità di trattamento aria) posti al servizio degli impianti di climatizzazione.

A questo link <http://bit.do/eGjkg> potete leggere il provvedimento adottato dal Presidente del Tribunale, Francesco Monastero, opportunamente trasmesso alla Camera Penale di Roma, per prevenire il rischio di legionella.

Nel provvedimento, è stato anche sconsigliato di utilizzare, per almeno 48 ore, i distributori di bevande e bere l'acqua dei servizi pubblici.

Le analisi e i controlli, **che da quanto risulta non venivano fatte da circa 5 anni**, hanno rilevato la presenza di batteri e muffe oltre i limiti di legge e resa necessaria una sanificazione urgente oltre che delle UTA anche delle canalizzazioni aerauliche.

Controlli e verifiche sono ancora in corso.

Fortunatamente, finora, non risultano situazioni di contagio, ma **NON BISOGNA ABBASSARE LA GUARDIA, MAI E IN NESSUNA SEDE!**

Non è assolutamente allarmismo: vogliamo solo che **LA SALUTE E LA SICUREZZA DEI LAVORATORI SIA SEMPRE GARANTITA!**

Ricorderete che nel 2004, nella sede centrale del Ministero dell'Economia e delle Finanze, è avvenuto il decesso di un collega, a causa del morbo della "Legionella" contratto, si legge nella [Sentenza n. 11035/11 del 24/5/2011](#) del Tribunale di Roma - Sezione Civile, "a causa dell'inadeguatezza e insalubrità degli ambienti, nonché a causa della scarsa manutenzione degli impianti idrici e di condizionamento". Il procedimento giurisdizionale, a seguito della sentenza di secondo grado della Corte di Appello, che ha ribaltato il giudizio di primo grado, credo sia ancora pendente in Cassazione. Assumerò informazioni al riguardo.

Inoltre, solo qualche anno fa (nel 2015), a seguito di alcuni gravi episodi avvenuti sempre nella sede centrale del MEF, che ha riguardato sempre la manutenzione degli impianti di condizionamento, ho dovuto inviare una richiesta alla A.S.L. di vigilanza in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

In quell'occasione, il sopralluogo effettuato dall'Organo di vigilanza, esteso a vari ambienti lavorativi e alle procedure manutentive e di controllo attuate dall'amministrazione, ha fatto emergere violazioni degli obblighi prevenzionali previsti dal D.Lgs. n. 81/2008, poiché non erano garantite adeguate condizioni igieniche negli ambienti di lavoro, e ha avuto come effetto una contravvenzione e una denuncia penale all'autorità giudiziaria (Procura della Repubblica) nei confronti del Direttore Generale pro-tempore del Dipartimento interessato, nonché un provvedimento di prescrizione finalizzato a far rimuovere le infrazioni ed eliminare le situazioni di pericolo a carico dei lavoratori.

Cari Colleghi, com'è la situazione nelle vostre sedi di lavoro?

Sono adottate le misure di prevenzione e protezione come previste dalla normativa di settore?

Se siete a conoscenza di presunte violazioni in materia di salute e sicurezza nella vostra sede di lavoro, potete darne segnalazione on-line (*) attraverso il nostro [Settore Salute & Sicurezza](#) per la tutela dei lavoratori della U.G.L. - F.P.

Sarà nostra cura attivarci per accertare possibili rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori e per richiedere, ove occorra, l'intervento dei soggetti competenti per la specifica situazione.

Un cordiale saluto,

Michele Tedone
Coordinatore Nazionale UGL Funzione Pubblica del MEF

(*)

È possibile segnalare situazioni di rischio ed attività che comportano esposizione a particolari pericoli, comportamenti scorretti, ecc. compilando l'apposito modulo di richiesta e segnalazioni.

Il procedimento di gestione della segnalazione garantisce la riservatezza dell'identità del segnalante sin dalla sua ricezione e in ogni fase successiva.

In considerazione della delicatezza della materia, possono essere prese in esame, eccezionalmente, anche segnalazioni anonime, adeguatamente circostanziate, in grado di far emergere fatti e situazioni che abbiano reale e concreta attinenza con esigenze di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.